



**INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 3, 4 E 5
DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088**

AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A

Febbraio 2022

PREMESSA

Le tematiche relative alla sostenibilità hanno assunto nel corso degli ultimi decenni un'importanza crescente nell'ambito della regolamentazione finanziaria e della disciplina dei mercati e degli intermediari.

In tale contesto, viene in rilievo il programma legislativo europeo, elaborato con l'intento di operare una transizione verso un sistema economico-finanziario più sostenibile e resiliente. Tale intervento legislativo ha condotto, tra gli altri, all'adozione, da parte del Parlamento e del Consiglio Europei del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Nello specifico, il Regolamento (UE) 2019/2088 contiene norme sulla trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali in materia di investimenti e nei processi di governance, nonché obblighi di trasparenza sugli eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sulla sostenibilità.

Con la presente informativa, Azimut Capital Management SGR S.p.A. intende ottemperare agli obblighi nascenti dal suddetto quadro normativo.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Nell'ambito del gruppo Azimut (di seguito "**Gruppo**"), il "rischio di sostenibilità" (di seguito per semplicità anche "rischio ESG") è inteso come un evento o una condizione attinente a fattori di tipo ambientale, sociale o di *governance* (in seguito "**ESG**") che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo significativo sul valore degli attivi, sulla redditività o sulla reputazione del Gruppo o di una delle società appartenenti al Gruppo stesso. In via esemplificativa, possono ricomprendersi tra i rischi ESG i rischi legati al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità, alla violazione dei diritti dei lavoratori ed alla corruzione.

A tal riguardo Azimut Capital Management SGR S.p.A. (di seguito anche "Società" o "SGR") considera di fondamentale importanza l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nel proprio processo di investimento e nell'erogazione del servizio di Consulenza.

La Società prevede la misurazione, valutazione e integrazione dei rischi di sostenibilità nelle scelte attinenti i processi di investimento e nella definizione delle strategie attraverso un approccio olistico che comprende i seguenti elementi:

- **Esclusioni:**

Azimut Capital Management SGR S.p.A. esclude dal perimetro di investimento dei Fondi, delle Gestioni individuali di portafoglio e della consulenza in materia di investimenti gli emittenti operanti in settori 'non socialmente responsabili', facendo rientrare in tale definizione gli emittenti coinvolti in attività che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. La SGR non investe in società la cui quota di fatturato supera determinate soglie, derivanti da attività relative alla produzione di armi nucleari, e a sistemi, componenti, servizi ad esse correlati, , alla pornografia, alla produzione e commercializzazione di tabacco.

- **Identificazione, analisi e gestione dei potenziali rischi ESG:**

Il rischio di sostenibilità connesso alle variabili ambientali, sociali e di governance ("rischio ESG"), è identificato per ciascun emittente / prodotto finanziario oggetto di investimento. La valutazione del rischio avviene sia identificando settori di investimento che emittenti ad alto rischio di sostenibilità. La Società per svolgere tale analisi si avvale di:

- rating ESG forniti dall'info-provider esterno "MSCI" attraverso la piattaforma "MSCI ESG Manager" per ciascuna tipologia di emittente (i.e. di tipo societario o di tipo governativo);
- ricerche e analisi fornite da "MSCI" e/o da eventuali altre terze parti come Banche di investimento e broker specializzati;
- liste di esclusione aggiornate periodicamente.

Con riferimento agli investimenti in strumenti del risparmio gestito, la valutazione sul rischio di sostenibilità è svolta tenendo conto del rating ESG specifico attribuito dalla società emittente al fondo oggetto di investimento.

Active Ownership.

La SGR si impegna a interagire con i vertici delle società in cui investe per comprendere meglio il rischio di impatti negativi sui fattori di sostenibilità e a votare attivamente le delibere delle assemblee degli azionisti ordinarie e straordinarie al fine di promuovere le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance.

La partecipazione attiva (engagement) mira a rafforzare la gestione dei rischi ESG da parte delle società oggetto di investimento e a promuovere le loro performance in termini di sostenibilità. La partecipazione attiva si configura come una strategia continuativa capace di generare impatti positivi di sviluppo sostenibile su interi settori. Solo alla fine di un arco temporale sufficiente alla realizzazione delle trasformazioni richieste, e in mancanza di risultati positivi, viene presa in considerazione l'esclusione di un determinato emittente dai portafogli. Maggiori dettagli in merito agli aspetti sopra richiamati sono consultabili all'interno della Politica di Impegno adottata dalla Società.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

La SGR intende considerare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui "fattori di sostenibilità" intesi come questioni ambientali, sociali, di buon governo e relative al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione e alla concussione.

Dal momento che gli standard tecnici regolamentari (Regulatory Technical Standards - RTS) alla data del presente documento sono quasi finalizzati, la SGR si impegna a identificare e misurare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso l'uso di fornitori esterni di ricerche di mercato che si concentrano nel settore degli investimenti sostenibili. Sebbene in questa fase le informazioni non siano sempre prontamente disponibili per tutti gli indicatori di sostenibilità, la SGR sta già considerando i principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità in modo indiretto, integrando i criteri ESG nel processo di investimento.

Il processo di integrazione ESG si basa sui servizi offerti da MSCI ESG Research, che fornisce ricerche approfondite, rating e analisi sull'approccio e sulle pratiche di migliaia di società in tutto il mondo in relazione alle questioni ambientali, sociali e di governance. MSCI ESG Research fa parte di MSCI, che è uno dei principali fornitori di analisi e indici basati sulla ricerca. Ulteriori dettagli sono disponibili all'indirizzo <https://www.msci.com/esg-ratings>.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

La politica di remunerazione ed incentivazione di Azimut Capital Management SGR S.p.A. è stata sottoposta all'Assemblea degli Azionisti e approvata in data 15 aprile 2021. La policy indirizza l'integrazione dei rischi di sostenibilità attraverso l'inclusione, tra gli obiettivi quantitativi e qualitativi cui è parametrata la remunerazione variabile del personale diverso dalle funzioni di controllo, di indicatori di performance relativi a fattori ESG, ove appropriata.